

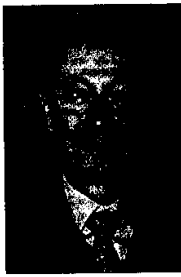
La nuova struttura provinciale che si occuperà della gestione dei servizi

# Perplessità a S. Agata sull'agenzia d'ambito

Il sindaco Amadei: "Ci sono già altri consorzi"

**SANT'AGATA SUL SANTERNO** - L'attivazione di una agenzia d'ambito per i servizi pubblici provinciale che coinvolge anche S. Agata, ha causato qualche perplessità nel consiglio comunale della piccola cittadina.

Alla nuova struttura, la cui durata è fissata in 30 anni, regolamentata da una convenzione elaborata dall'amministrazione provinciale, verrà attribuito il compito di pianificare, organizzare, vigilare e controllare la gestione dei servizi affidati. Si tratta in particolare del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Nella convenzione è stabilito che nell'ambito dell'esercizio delle funzioni amministrative che le sono attribuite dagli enti locali con apposito atto formale, l'agenzia amministra i beni strumentali e funzionali all'esercizio dei servizi pubblici, quali reti acquedottistiche e fo-



Il sindaco Luigi Amadei ha espresso le proprie perplessità in consiglio

L'agenzia fa proseguire altri introiti risultanti da prestazioni e attività connesse con le proprie funzioni istituzionali. Per quanto riguarda la compartecipazione dei comuni è stato loro attribuito una quota associativa per un costo globale di avvio di circa un miliardo che per Sant'Agata significa corrispondere a 7 milioni. Gli organi istituzionali dell'agenzia d'ambito sono il presidente e l'assemblea dei rappresentanti degli enti locali (presidenti, sindaci o loro delegati) organo tecnico e il direttore. Oltre alla gestione delle competenze di istituto, l'agenzia, su parere informale dell'assemblea, può stipulare convenzioni, protocolli e accordi di programma con altre agenzie, finalizzati a svolgere in modo integrato le funzioni

affidate.

Le obiezioni sollevate dal sindaco Amadei, si basano in primo luogo sul dato che l'azione espressa dalla nuova struttura andrà ad accavvallarsi con gli altri consorzi o Spa (Peam e Area) e con analoghe funzioni. Messo in rilievo anche l'elevato costo organizzativo e gestionale che comporterà la nuova struttura. "In questo modo stiamo sperperando dei soldi" - ha tenuto a precisare Amadei e anche in funzione dell'ambito territoriale troppo ristretto cui l'agenzia fa riferimento e cioè quello provinciale. Considerazioni condivise da Marco Marchetti del gruppo di opposizione L'Ulivo per Sant'Agata soprattutto nel ritenere fondamentale un ambito territoriale più vasto "proprio per non affrontare costi eccessivi".

Amalio Ricci Garotti

## Tradizionale appuntamento a Lugo Pedalata di primavera: oggi tutti in bicicletta

**LUGO** - Si ripete anche quest'anno l'appuntamento con la tradizionale Pedalata di Primavera, una iniziativa che da sempre raccoglie numerosi appassionati della bicicletta e tante famiglie che amano trascorrere qualche ora all'aperto. La manifestazione si svolge oggi con la partenza prevista, come sempre, alle ore 9 davanti allo stabilimento della Cevico, nella zona industriale di Lugo. In occasione della Pedalata, giunta alla sua ventesima edizione, sarà allestito un punto di ristoro proprio nel piazzale del Cevico. Tutti i partecipanti saranno muniti di un biglietto valido per partecipare alla lotteria finale e potranno

rifocillarsi con tutto ciò che sarà messo a loro disposizione da Ala Latte, Comalco Crai, Deco e naturalmente Cevico.

Alle ore 9.30 si parte alla volta di piazza dei Martiri, davanti alla Rocca Estense sede del Municipio, dopo aver percorso circa dieci km per le vie della città e della sua periferia. Quando tutti i partecipanti alla Pedalata di Primavera saranno giunti nel luogo deputato per il ritrovo conclusivo si darà il via all'estrazione dei biglietti della lotteria, alla premiazione dei gruppi più numerosi e dei veicoli più originali. Tra i numerosi premi in palio vi sono anche tre biciclette.

mar.pi.

Organizzata dal Comitato Sao Bernardo

## Debito dei paesi più poveri: iniziativa domani a Lugo

**LUGO** - E' in programma domani alle ore 21 al Centro Giovani Padre Leo Commissari, un incontro nel quale si discuterà sull'importanza di sensibilizzare i cittadini nell'intento di ridurre il debito estero dei paesi più poveri. Durante la serata, promossa dal Comitato Lugo - Sao Bernardo, dal Vi-

carariato, dalle Acli di Lugo e dall'associazione Amici di Sao Bernardo, sono previsti numerosi interventi tra i quali quello di don Gino Savorani, responsabile del Centro Missionario di imo-

la, e di Alex Moustapha Sarr, giovane senegalese sempre in prima linea nell'ambito delle iniziative di solidarietà.

Si parlerà di un tema che negli ultimi tempi sta di-

venendo di grande attualità e che riguarda proprio il debito contratto dai paesi più poveri nei confronti delle principali potenze economiche del mondo, una somma che supera di quattro volte la spesa necessaria per affrontare i problemi legati alla sanità.

mar.pi.

## Sport: interviene l'assessore "Collaboriamo con le società sportive" "Nessuna catastrofe"

DANIELE FERRIERI

**LUGO** - Pubblichiamo l'intervento di Daniele Ferrieri, assessore allo sport del Comune di Lugo, in merito agli articoli pubblicati dal Corriere Romagna nei giorni scorsi sulla situazione dello sport lughese. Innanzitutto desidero esprimere alcune valutazioni che divergono nettamente da ciò che l'articolista del Corriere sostiene o afferma essere il comune sentire della nostra comunità. I titoli di testa e gli aggettivi usati presentano un quadro di catastrofe, di agonia del nostro mondo sportivo che francamente mi lascia stupefatto e incredulo. Evidentemente io e l'articolista viviamo in città differenti e molto probabilmente non frequentiamo le stesse piazze e assembramenti di persone. Partiamo dalla situazione attuale del Baracca calcio. Affermare come si legge nell'articolo del 17 maggio che "come da tradizione sul Baracca l'amministrazione comunale, sindaco in primis, continua a produrre impegni solo a parole..." è falso e a dir poco ingeneroso, nei confronti di chi, in primo luogo il sindaco, in tutti questi mesi ha seguito costantemente la vicenda con azioni concrete e che, in particolare modo nell'ultimo mese, sta svolgendo un ruolo fondamentale per la costruzione di una nuova società, dopo le ultime tormentate vicende. Posso assicurare che il comune sentire degli sportivi lughesi, e anche di tutte le forze politiche costituite, è di apprezzamento per l'operato svolto dall'amministrazione comunale in questa purtroppo triste vicenda. Sono ormai quotidiani gli attestati di stima che ci pervengono da tanti genitori dei ragazzi del Baracca per il ruolo svolto dal sindaco. Non sono d'accordo neppure sui ragionamenti espressi riguardo alle altre due discipline sportive citate dagli articoli pubblicati dal Corriere, cioè il volley e il Basket. Le motivazioni per cui Madel e Robur probabilmente si trasferiscono in altre città ritengo siano ben diverse dalla sola mancanza di un palazzetto più grande a Lugo - problema che pure esiste nella nostra città - e che nessuno in seno all'amministrazione comunale ha mai negato. Quando l'amministrazione è stata coinvolta dalle società sopracitate ha sempre cercato di collaborare attivandosi per cercare sponsorizzazione in grado di sostenere le attività sportive. Purtroppo neppure l'amministrazione riesce appieno nei propri intenti e la difficoltà di coinvolgere il mondo produttivo della nostra città nell'attività sportiva è reale, come d'altronde in altre città vicine anche più grandi di Lugo. L'amministrazione comunale ha comunque sempre collaborato e questa disponibilità è ben conosciuta da alcuni dirigenti soprattutto della pallanuoto Madel alla quale come alla Robur pallacanestro, non sono certamente mancati attestati di stima per i risultati raggiunti. Vorrei inoltre far notare che, nonostante il mio ufficio sia aperto a tutti, nella trascorsa stagione sportiva nessuno dei dirigenti di pallanuoto e basket ha chiesto di incontrarmi per presentarmi ulteriori problematiche. Chi ha scritto l'articolo conosce davvero poco l'intero complesso del mondo sportivo lughese - o forse ha volutamente trascurato molti aspetti positivi - che non è composto solo di calcio, basket e pallanuoto, se pure molto importanti, ma di tante altre discipline relative a società e atleti che ci vengono invidiati in ambito regionale e oltre. Perché non parlare allora di realtà come l'Atletica Icel, la Sub Baracca, il Nuoto Club, il Judo, la Società ciclistica Baracca, il pattinaggio artistico, l'Aero Club Baracca, il Moto Club e di Società come lo Stivoe, il S. Anna e l'Associazione Calcio Voltana? Perché non parlare di atleti, solo per citarne alcuni, come Luca Cellati, Monica Bobini, Laura Bucchi, Alice Poli, Tommaso Marzetti e Tiziano Sangiorgi che si sono affermati in varie discipline a livello nazionale? Perché non considerare le società che curano particolarmente il settore giovanile e le numerose società amatoriali che coinvolgono attorno alle varie attività sportive migliaia di persone? Perché non citare avvenimenti di rilievo nazionale come il Giro di Romagna, i Campionati Italiani Indoor di Nuoto Pinnato, il Giro di Romagna per dilettanti e per ciclisti, la maratona di Voltana e tante altre iniziative per le quali l'amministrazione e le società sportive collaborano, ormai da anni, con importanti risultati. Perché dare rilievo solo ai problemi e, soprattutto, perché esagerarli in quel modo? E' evidente che lo sport lughese, come quello di altre realtà presenti difficoltà di vario genere. Non riconoscere però la validità e la ricchezza complessiva del nostro mondo sportivo, denota una superficialità allarmante. Ognuno ovviamente è libero di pensarla come crede e di esprimere le affermazioni che ritiene più opportune, me compreso. Ritengo che però tutto abbia un limite: parlare dello sport lughese come di un'attività sul "viale del tramonto", di "sprofondamento" di "acqua alla gola" di "soffocamento" imminente, di catastrofe insomma, mi pare sinceramente molto esagerato e fuorviante.

Per concludere a tutt'oggi non risulta all'amministrazione comunale che, anche per la prossima stagione, al Palazzetto di via Lumagni non si possano effettuare i campionati di serie B2 di basket e di serie B1 di pallanuoto.

Lugo Nella sede di via Tellarini tre gradini impediscono l'ingresso a chi è su una sedia a rotelle. Proposta

# Poste inaccessibili per i disabili

Prima o poi tutti hanno bisogno dell'ufficio postale, ma a Lugo c'è chi non riesce ad entrarvi. È il caso di Corrado Larici che da anni porta avanti le "battaglie" a favore dei disabili. Finora, spiega Larici, «sono stato zitto perché speravo che la sede delle Poste di via Tellarini si trasferisse in via Macello vecchio, come era stato programmato anni fa. Invece pare che lo spostamento dell'ufficio non si faccia più o comunque che sia rimandato a data da definirsi. A me piacerebbe una volta tanto entrare in posta, ma non posso farlo perché i tre gradini dell'entrata impediscono a me e ad ogni disabile di potervi accedere autonomamente. Mi meraviglio che la direzione provinciale delle Poste non abbia ancora provveduto ad abbattere tali barriere per consentire l'entrata a chi è costretto su una sedia a rotelle». Tra l'altro, prosegue Larici, «hanno tolto i maniglioni che le persone con difficoltà di deambulazione potevano utilizzare come sostegno per sali-

re i gradini. E non dicano che devono provvedere con altre soluzioni, perché è da anni che mancano». Corrado Larici sottolinea questi problemi alla luce anche della notizia dei possibili lavori di miglioria che dovrebbero interessare la sede postale di via Tellarini. «Credo che una soluzione ragionevole potrebbe essere l'istituzione di un accesso per i disabili dall'entrata riservata ai postini. Lì non ci sono gradini e le cose sarebbero semplificate. Oppure, se la cosa non è fattibile, che si trovino altre soluzioni. È assurdo che ogni volta chi si trova sulla sedia a rotelle debba parlare con le impiegate per strada. Non tanto per la scomodità, ma soprattutto per la pericolosità del tratto, stretto, trafficato e con un marciapiede, a lato della posta, estremamente ridotto e per nulla sicuro».

## Calcio I bianconeri chiudono oggi la stagione sul campo della Sestese

# L'ultima del Baracca

Ultima gara di campionato oggi per il Baracca impegnato sul campo della Sestese in una partita senza interessi particolari, visto che entrambe le compagini sono salve e non hanno più nulla da chiedere a questo torneo. Per il sodalizio lughese è l'epilogo finale di una stagione a dir poco travagliata e sarà, con ogni probabilità, l'ultima uscita dell'attuale Unione sportiva. Il fallimento porterà novità sostanziali e a tagliare decisamente i ponti con il passato. Oggi, a scendere in campo, saranno ancora i giovanissimi guidati da Gheo Zama che affronteranno il loro ultimo impegno ancora in piena emergenza: «Ci mancano otto elementi, tutti infortunati — spiega infatti l'allenatore bianconero — e di conseguenza avrò a disposizione solo undici giocatori». È l'ennesima assurda situazione di un'annata incredibile ma per fortuna il termine della stagione è arriva-

to e le prospettive per una sopravvivenza del calcio a Lugo ci sono tutte. Il progetto illustrato dal sindaco Roi nei giorni scorsi, è innovativo, interessante e, anche se non è semplice nella sua realizzazione, può portare a forti mo-

difiche nel modo di concepire lo sport. Dunque il nuovo Baracca sarà espressione vera di un'intera città, di tutta la comunità, dove oltre a soci principali, ci sarà l'impegno di tutti coloro che sono legati ai colori bianconeri. C'è da registrare al proposito la dichiarazione del presidente Benini del Fusignano che ha escluso il coinvolgimento della propria società nel nuovo Baracca. E per il gruppo che tanto bene si è distinto in questa annata quale sarà il futuro? L'impressione, raccolta tra le righe, è che si volterà decisamente pagina, non per mancanza di rispetto o per dubbi sulla validità dei giocatori, ma per consentire a Franco Janich, che rappresenterà il braccio operativo della nuova società, di operare con piena libertà senza alcun vincolo. Per finire la probabile formazione odierna del Baracca: Daviddi, Emiliani, Castori, Curcio, Salvigni, Morrelli, Zanzi, Urbanati, De Simone, Di Maso, Giordini.

Giacomo Bertini

**Lugo / Chiuse al traffico via Mariotti e viale Bertacchi**  
 Domani, lunedì, e martedì saranno chiuse al traffico due vie di Lugo. Domani, dalle 8 alle 12, traffico vietato in via Mariotti, nel tratto tra piazza Garibaldi e vicolo Peppi, per lavori alla rete Italgas. Domani e martedì, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17 sarà chiuso per la viale Bertacchi, tra via Don Minzoni e via Emaldi.

21/5

**BARACCA LUGO**

## Bianconeri solo per la dignità a Sesto Fiorentino

*Zama: "È l'unico obiettivo che ci è rimasto, vogliamo chiudere bene"*

LUGO - Si chiude oggi la stagione più difficile del Baracca. Questo pomeriggio alle 16 a Sesto Fiorentino i bianconeri concludono un'avventura, che definire travagliata, suona come il più classico degli eufemismi. Difficoltà, litigi, sfratti, mancati pagamenti e tutto quello che in una società sportiva non dovrebbe accadere: il Baracca chiude oggi una pagina nera della sua storia nella speranza di riaprirne un'altra ricca di soddisfazioni. I risultati sono l'unica cosa che il Baracca non si è fatto mancare in questa stagione ma sono stati sempre accompagnati da sofferenze che non hanno abbandonato la squadra bianconera anche nella sua ultima settimana di campionato. Sul campo della Sestese, infatti, il manipolo di giovani guidati da Alighiero Zama andrà ridotto ai minimi termini. Otto giocatori infortunati, undici elementi contattati a disposizione del tecnico che non potrà fare scelte.

«È una situazione di emergenza - spiega Zama - ma se non ci siamo fasciati la testa il giorno di Camaiore, non vedo perché lo dovremmo fare oggi. In pallo non c'è praticamente nulla, solo la nostra dignità. Scenderemo in campo per disputare una buona gara e per tenere alto il nome del Baracca. Tutti noi sappiamo che è l'ultima occasione e siamo motivati a fare benissimo. Non ho riserve e dunque, visto che sono tesserato, siederò in panchina con il doppio ruolo di allenatore e giocatore, per non lasciare la squadra in dieci in caso di infortunio».

Enrico Spada